

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Provincia di Ascoli Piceno

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MARCO FIORANELLI

DOTT. MASSIMO TOMASSINI

RAG. ANTONIO VIVENTI



INDICE

Introduzione	pag. 4
Conto del bilancio	pag. 5
Risultati della gestione	pag. 6
Saldo di cassa	pag. 7
Risultato gestione di competenza	pag. 8
Risultato di amministrazione	pag. 15
Variazione dei residui anni precedenti	pag. 16
Conciliazione risultati finanziari	pag. 17
Verifica congruità fondi	pag. 18
Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica	pag. 20
Analisi delle principali poste	pag. 21
Analisi indebitamento e gestione del debito	pag. 32
Analisi gestione dei residui	pag. 34
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	pag. 36
Rapporti con organismi partecipati	pag. 36
Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi	pag. 43
Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale	pag. 44
Rese del conto degli agenti contabili	pag. 44
Conto economico	pag. 45
Stato patrimoniale	pag. 49
Relazione della giunta sul rendiconto	pag. 51
Rilievi, considerazioni e proposte	pag. 52
Conclusioni	pag. 53



Comune di San Benedetto del Tronto

Organo di revisione

Verbale n. 39 del 05/05/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
 - degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e all'unanimità di voti

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di San Benedetto del Tronto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Benedetto del Tronto, lì 05/05/2017

L'organo di revisione

Dott. Marco Fioranelli

Dott. Massimo Tomassini

Rag. Antonio Viventi



INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Marco Fioranelli, Dott. Massimo Tomassini, Rag. Antonio Viventi, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 12 del 10/03/2016;

- ◆ ricevuto in data 20/04/2017 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 57 del 20/04/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto economico;
 - c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;



- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - attestazione, rilasciata dal Dirigente del servizio Gestione Risorse economiche e Finanziarie dell'assenza di comunicazioni dei responsabili dei servizi di esistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato nell'ultima versione con delibere dell'organo consiliare n. 59 del del 22/10/2015 e n. 16 del 10/03/2016;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 25;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;



- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 30/07/2016, con delibera n. 52;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 1.800.000,00 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 56 del 20/04/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.15.392 reversali e n. 16.386 mandati;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con la somma dei conti dei due tesorieri dell'ente che si sono succeduti nel corso del 2016, Intesa San Paolo Spa e Banca Picena Truentina Cr. Coop. Soc. Coop, resi entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

<u>Risultati della gestione</u>

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:



SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			7.615.898,50
Riscossioni	14.033.517,58	82.787.998,85	96.821.516,43
Pagamenti	23.321.708,07	78.616.714,78	101.938.422,85
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.498.992,08
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			2.498.992,08
di cui per cassa vincolata			0,00

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	2.498.992,08
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	10.808,41
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	10.808,41

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 10.808,41 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	10.808,41
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	10.808,41
Cassa vincolata al 01/01/2016	2.553.168,80
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	2.553.168,80
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	832.871,88
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	3.375.232,27
Totale cassa vincolata presso l'Ente	10.808,41

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2	2014	2015
Disponibilità		1.280.244,81	7.615.898,50
Anticipazioni		0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	0,00



ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		291	162	285
Utilizzo medio dell'anticipazione		96.291,69	87.321,41	93.622,46
Utilizzo massimo dell'anticipazione		6.809.252,60	6.774.535,02	8.375.107,18
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		28.020.881,64	14.146.067,23	26.682.399,48
Entità anticipazione non restituita al 31/12		0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		63.527,58	31.473,94	58.063,82

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro 22.781.144,50:

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- i tempi di incasso dei crediti verso altre amministrazioni pubbliche (Asur, Comuni, Regione, Stato) si sono allungati;
- nell'anno 2016 il fondo di solidarietà comunale è stato erogato a rate ed il saldo deve essere ancora incassato;
- le spese per il servizio di raccolta rifiuti vengono mediamente pagate mensilmente mentre le entrate derivanti dalla tari sono incassate prevalentemente in tre rate (aprile, settembre e dicembre);
- il pagamento effettuato nel 2016 a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio emerso nel corso del 2016 per complessivi euro 1.800.000 per l'accordo transattivo Ferri..

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 2.567.942,16 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	93.400.087,80	116.450.610,02	96.186.641,65
Impegni di competenza	meno	91.770.189,85	118.657.116,52	100.162.252,89
Saldo		1.629.897,95	-2.206.506,50	-3.975.611,24
quota di FPV applicata al bilancio	più	13.646.393,65	12.139.750,08	12.147.783,45
Impegni confluiti nel FPV	meno	12.139.750,08	12.147.783,45	5.604.230,05
saldo gestione di competenza		3.136.541,52	-2.214.539,87	2.567.942,16

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	82.787.998,85
Pagamenti	(-)	78.616.714,78
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	4.171.284,07
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	12.147.783,45
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	5.604.230,05
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	6.543.553,40
Residui attivi	(+)	13.398.642,80
Residui passivi	(-)	21.545.538,11
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-8.146.895,31
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		2.567.942,16

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	2.567.942,16
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	1.167.004,86
quota di disavanzo ripianata	89.694,03
saldo	3.645.252,99

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	4.624.175,99
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	89.694,03
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	50.638.923,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	49.081.025,90
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.655.712,78
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	81.789,54
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	901.885,15
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		3.452.991,70
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	44.807,42
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	3.497.799,12
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.122.197,44
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	7.523.607,46
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.941.242,55
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.572.865,85
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	3.948.517,27
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	81.789,54
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	147.453,87
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	3.645.252,99

Equilibrio di parte corrente (O)		3.497.799,12
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	44.807,42
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		3.452.991,70

note

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	4.624.175,99	1.655.712,78
FPV di parte capitale	7.523.607,46	3.948.517,27

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2016 è costituita principalmente come segue:

intervento	fonti di finanziamento	importo
Riqualificazione lungomare	mutuo	1.557.907,63
Riqualificazione urbana	contributo reg.le	923.780,24
Interventi riserva Sentina	contributo reg.le	267.842,02
Riqualificazione urbana verde	contributo min.le PRUACS	221.666,85
Pista ciclabile Albula	avanzo economico	163.417,69
Adeguamento deflusso Albula	contributo min.le	112.548,29
Riqualificazione urbana urbanizzazione	contributo min.le PRUACS	112.462,79
Realizzazione area Ragnola	avanzo economico	108.348,83
Ristrutturazione polo scolastico ferri	mutuo	85.036,61



L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto e dalle osservazioni sotto riportate:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	90.330,34	90.330,34
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	10.271.063,47	9.991.540,63
Per contributi in c/capitale dalla Regione	148.500,00	148.500,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari in c/capitale	241.960,00	111.873,83
Per monetizzazione aree standard	429.097,63	429.097,63
Per proventi per oneri urbanizzazione	872.733,21	872.733,21
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	658.307,04	658.307,04
Per proventi parcheggi pubblici	1.315.566,84	1.315.566,84
Per contributi c/impianti		
Per mutui	211.451,09	211.451,09
Totale	14.239.009,62	13.829.400,61

La differenza per Tari è dovuta al FCDE che risulta considerato nel piano finanziario come costo ma che non risulta impegnato come spesa bensì accantonato in sede di destinazione dell'avanzo, mentre la differenza relativa ai contributi straordinari in c/capitale è confluita nell'avanzo di amministrazione vincolato per euro 120.086,17 e nell'avanzo libero per euro 10.000,00 come da delibera G.M. n. 57 del 20/04/2017.

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	2.480.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	165.156,68
Trasferimenti correnti (SPRAR+consultazioni elettorali)	617.088,01
Sanzioni ambientali	6.704,40
Trasferimenti da istituzioni private (BIM)	10.000,00
Totale entrate	3.278.949,09
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	387.660,80
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altri (acquisto beni e servizi, trasferimenti correnti, ecc.)	1.205.988,05
Totale spese	1.593.648,85
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	1.685.300,24

Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ripetitive ai fini degli equilibri di bilancio va a finanziare le spese del titolo 2.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 7.143.550,04, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			7.615.898,50
RISCOSSIONI	14.033.517,58	82.787.998,85	96.821.516,43
PAGAMENTI	23.321.708,07	78.616.714,78	101.938.422,85
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			2.498.992,08
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			2.498.992,08
RESIDUI ATTIVI	25.743.807,19	13.398.642,80	39.142.449,99
RESIDUI PASSIVI	7.348.123,87	21.545.538,11	28.893.661,98
<i>Differenza</i>			10.248.788,01
<i>meno FPV per spese correnti</i>			1.655.712,78
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			3.948.517,27
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			7.143.550,04

Nei residui attivi sono compresi euro 5.030.004,23 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	4.237.746,81	2.834.730,14	7.143.550,04
di cui:			
a) parte accantonata	2.750.933,06	4.082.396,61	6.220.407,40
b) Parte vincolata	4.087.940,58	824.644,23	738.122,85
c) Parte destinata a investimenti			181.389,29
e) Parte disponibile (+/-) *	-2.601.126,83	-2.072.310,70	3.630,50

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto è stato completamente ripianato il residuo disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti di euro 2.421.738,77 (di cui alla delibera C.C. n. 19 del 29/04/2015 per riaccertamento straordinario dei residui) ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	44.807,42			0,00	44.807,42
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	1.122.197,44	0,00		0,00	1.122.197,44
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	1.167.004,86	0,00	0,00	0,00	1.167.004,86

In ordine all'eventuale utilizzo, nel corso dell'esercizio 2016, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue: la parte dell'avanzo applicato per la spesa in conto capitale è costituita principalmente dall'importo di euro di euro 932.108,93 che era stato vincolato quale fondo per passività potenziali e che è stato utilizzato interamente per la transazione del contenzioso Ferri (esproprio area cimiteriale).

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	43.580.187,82	14.033.517,58	25.743.807,19	- 3.802.863,05
Residui passivi	36.213.572,73	23.321.708,07	7.348.123,87	- 5.543.740,79

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
saldo gestione di competenza	(+ o -)	2.567.942,16
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.567.942,16
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		378.892,47
Minori residui attivi riaccertati (-)		4.181.755,52
Minori residui passivi riaccertati (+)		5.543.740,79
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.740.877,74
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.567.942,16
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.740.877,74
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.167.004,86
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.667.725,28
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	7.143.550,04

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	5.717.344,98
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	32.108,93
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	1.750,00
fondo perdite società partecipate	202.427,34
fondo rinnovi contrattuali	266.776,15
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	6.220.407,40

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	206.903,08
vincoli derivanti da trasferimenti	429.492,46
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	639,71
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	101.087,60
TOTALE PARTE VINCOLATA	738.122,85

La parte destinata ai vincoli formalmente attribuiti dall'ente al 31/12/2016 è così distinta:

Acquisto attrezzature e software servizio SOSI	15.000,00
Manutenzione straordinaria campo da calcio Torrione	86.087,60
TOTALE PARTE DESTINATA	101.087,60

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	4.082.396,61
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	0,00
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	1.634.948,37
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	5.717.344,98

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. Il fondo calcolato con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 16.193.408,72.

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario pieno si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	5.717.344,98
Metodo ordinario pieno:	
media semplice	16.193.408,72
Importo effettivo accantonato	5.717.344,98

Si evidenzia che l'Ente nel bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 ha previsto alla Missione 20 un accantonamento al FCDE di euro 7.359.001,68 per l'intero triennio. Il Collegio, quindi, rileva che il totale del FCDE stanziato ammonta complessivamente ad euro 13.076.346,66 e che tale importo è inferiore per euro 3.117.062,06 a quello di euro 16.193.408,72 determinato con il metodo ordinario sulla base della percentuale di riscossione media dei residui dell'ultimo quinquennio che è pari al 16,48%.



Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

L'Ente ha accantonato la somma di euro 32.108,93 per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze secondo le modalità previste dal principio 4.2 applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h). Tale principio ha previsto che, inizialmente in sede di prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria e successivamente nei bilanci di previsione e nei rendiconti, l'Ente stanzi alla missione 20 del bilancio le somme necessarie per coprire il prevedibile rischio di soccombenza nei contenziosi aperti, e poi faccia confluire gli importi previsti nel risultato di amministrazione che dovrà conseguentemente essere vincolato a tal titolo.

La movimentazione del Fondo Contenzioso nel 2016 è stata la seguente:

<i>Accantonamenti</i>	<i>Saldo al 01/01/2016</i>	<i>Utilizzo anno 2016</i>	<i>Causale</i>	<i>Residuo</i>
Avanzo Anno 2014	439.122,10	439.122,10	Transazione Ferri	0,00
Avanzo Anno 2015	492.986,83	492.986,83	Transazione Ferri	0,00
Bilancio previsione 2016	250.000,00	217.891,07	Transazione Ferri	32.108,93
Totale	1.182.108,93	1.150.000,00		32.108,93

Nel bilancio di previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 sono stati accantonati inoltre euro 250.000,00 annui, per un totale di euro 750.000.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dal servizio affari legali ed è pari ad euro 11.639.692,39 (escluse le cause con valore indeterminabile), di cui euro 69.191,33 per cause già definite ed euro 7.920.355,39 per cause con alto rischio di soccombenza. Il Collegio, pertanto, evidenzia come l'accantonamento complessivamente operato e previsto, pari ad euro 782.108,93, non risulta assolutamente congruo.

Fondo perdite aziende e società partecipate

E' stata accantonata la somma complessiva di euro 202.427,34 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013 e quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.172/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2015 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del D.lgs.175/2016:

Organismo	perdita 31/12/2015	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
Picenambiente S.r.l.	0,00	19,74	0,00	37,59
C.A.A.P. S.Cons.p.a.	-207.538,00	43,18	-89.614,91	192.175,76
Start Spa	-138.777,00	7,36	-10.213,99	10.213,99
Totali	-346.315,00		-99.828,90	202.427,34

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 1.750,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.



VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
<i>(dati in migliaia di euro)</i>	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 4.624,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 5.381,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 34.128,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 7.375,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) 1.070,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) 0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 6.305,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 9.137,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 1.730,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 51.300,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 49.081,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 1.656,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) 0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 50.737,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 6.573,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 2.328,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) 0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) 167,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) 0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 8.734,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) 0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	59.471,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	1.834,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+) 0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+) 0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	1.834,00

L'ente ha provveduto in data 30 marzo 2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 06/03/2017.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	11.532.291,29	11.000.000,00	13.800.000,00
I.M.U. recupero evasione	191.177,14	1.416.045,38	2.351.000,00
I.C.I. recupero evasione	806.500,00	800.000,00	329.000,00
T.A.S.I.	3.483.881,43	3.332.405,25	179.980,65
Addizionale I.R.P.E.F.	4.220.000,00	4.000.000,00	3.900.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	670.000,00	587.118,44	837.000,00
Imposta di soggiorno	430.000,00	430.000,00	430.000,00
5 per mille	5.829,92	6.155,16	0,00
Altre imposte	0,00	0,00	0,00
TOSAP	910.000,00	774.884,42	847.713,57
TARI	10.500.000,00	10.690.000,00	10.271.063,47
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	345.670,00	350.000,00	250.000,00
Tassa concorsi	0,00	0,00	0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	200.000,00	148.690,50	148.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	902.517,59	95.449,96	783.886,54
Sanzioni tributarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate titolo 1	34.197.867,37	33.630.749,11	34.127.644,23

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	2.680.000,00	903.898,29	33,73%	282.079,77	1.761.609,63
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	429.980,65	271.880,81	63,23%	42.101,45	896.100,43
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00%		
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00%		
Totale	3.109.980,65	1.175.779,10	226,04%	324.181,22	2.657.710,06

In merito si osserva la percentuale del riscosso per recupero evasione ICI/IMU è pressoché in linea con quella dell'anno 2015 che è stata pari al 33,40%, mentre è migliorata la percentuale del riscosso per recupero evasione TARSU/TIA/TASI che è diventata del 63,23% nel 2016 rispetto al 40,54% del 2015.

Si evidenzia che il saldo del FCDE risultante dal rendiconto 2016, calcolato a fronte dell'attività di recupero dell'evasione tributaria, va raffrontato anche con l'importo dei residui evidenziati nel successivo prospetto.



La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	4.023.338,71	100,00%
Residui riscossi nel 2016	885.968,16	22,02%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	3.137.370,55	77,98%
Residui della competenza	1.934.201,55	
Residui totali	5.071.572,10	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi, comprese le monetizzazioni, hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	2.146.102,16	1.341.410,85	1.291.830,84
Riscossione	1.984.502,17	1.295.756,47	1.270.508,81

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	0,00	0,00%
2015	0,00	0,00%
2016	0,00	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire comprese le monetizzazioni è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	143.103,39	100,00%
Residui riscossi nel 2016	45.654,38	31,90%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	97.449,01	68,10%
Residui della competenza	21.322,03	
Residui totali	118.771,04	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	4.865.318,23	2.182.044,57	2.086.176,06
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	4.321.237,62	5.399.010,22	4.876.433,31
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	1.509.302,67	104.034,46	90.330,34
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	373.294,00	46.321,87	52.104,05
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	953.918,93	1.983.711,43	259.687,45
Altri trasferimenti (<i>da privati</i>)	0,00	2.850,00	10.000,00
<i>Totale</i>	12.023.071,45	9.717.972,55	7.374.731,21

Sulla base dei dati esposti si rileva una costante e crescente diminuzione dei contributi e trasferimenti da parte dello Stato ed una forte diminuzione rispetto al 2015 di quelli della Regione e da altri enti del settore pubblico.

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2016 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti per Euro 90.330,34.



Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	6.118.973,37	6.126.741,94	6.081.317,77
Proventi dei beni dell'ente	795.677,45	831.010,27	828.163,02
Interessi su anticip.ni e crediti	2.740,02	362.266,81	347.269,04
Utili netti delle aziende	0,00	35.752,51	58.080,00
Proventi diversi	1.872.989,62	2.461.140,70	1.821.717,84
Totale entrate extratributarie	8.790.380,46	9.816.912,23	9.136.547,67

Sulla base dei dati esposti si rileva una sostanziale costanza delle entrate extratributarie, pur nella diversità dei valori che costituiscono le singole voci di entrata, ad eccezione del diverso andamento dell'entrata costituita dai proventi diversi diminuita in maniera significativa rispetto al 2015.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Casa riposo anziani	1.230.970,00	1.312.889,45	-81.919,45	93,76%	93,73%
Asili Nido	298.386,40	454.437,72	-156.051,32	65,66%	63,71%
Colonie e soggiorni stagionali	3.695,00	56.508,50	-52.813,50	6,54%	7,46%
Impianti Sportivi	511.752,38	1.229.851,92	-718.099,54	41,61%	38,27%
Musei e pinacoteche	4.619,63	250.928,47	-246.308,84	1,84%	1,29%
Trasporti e pompe funebri	1.008.704,55	1.084.551,77	-75.847,22	93,01%	96,68%
Mense scolastiche	579.195,35	1.095.994,91	-516.799,56	52,85%	63,32%
Fiere e mercati	664.336,26	675.684,56	-11.348,30	98,32%	86,30%
Uso di locali non istituzionali	9.239,74	69.771,45	-60.531,71	13,24%	12,18%
Teatri, spettacoli e mostre	40.245,46	167.578,43	-127.332,97	24,02%	11,81%
Totali	4.351.144,77	6.398.197,18	-2.047.052,41	68,01%	

In merito si osserva che l'Ente ha mediamente pressoché raggiunto gli obiettivi previsionali di copertura del costo dei singoli servizi.



Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	2016	FCDE*
accertamento	831.010,92	1.500.000,00	1.397.153,00	157.880,47
riscossione	571.544,96	1.134.342,26	1.042.360,97	
%riscossione	68,78	75,62	74,61	157.880,47
* accantonamento 2016 al FCDE				

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA (Determinata su valori assestati):			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	1.150.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	223.348,26	139.177,50	157.880,47
entrata netta	926.651,74	1.360.822,50	1.342.119,53
destinazione a spesa corrente vincolata	607.029,00	712.414,26	679.545,01
Perc. X Spesa Corrente	65,51%	52,35%	50,63%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	365.659,20	100,00%
Residui riscossi nel 2016	68.657,84	18,78%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	106.055,22	29,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	190.946,14	52,22%
Residui della competenza	354.792,07	
Residui totali	545.738,21	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono diminuite di euro 2.847,25 rispetto a quelle dell'esercizio 2015 e restano sostanzialmente in linea con le entrate ei precedenti anni.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione e concessori è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni:		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	421.726,88	100,00%
Residui riscossi nel 2016	166.931,35	39,58%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	3.314,32	0,79%
Residui (da residui) al 31/12/2016	251.481,21	59,63%
Residui della competenza	243.101,10	
Residui totali	494.582,31	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	14.000.554,20	13.259.139,61	13.091.812,04	-167.327,57
102	imposte e tasse a carico ente	855.540,42	728.181,73	782.988,13	54.806,40
103	acquisto beni e servizi	27.527.222,85	27.110.038,48	27.408.009,87	297.971,39
104	trasferimenti correnti	5.875.445,42	3.848.757,04	6.050.306,79	2.201.549,75
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	1.000.362,61	893.401,23	809.000,29	-84.400,94
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	425.388,09	51.355,42	93.781,65	42.426,23
110	altre spese correnti	710.030,24	762.099,52	845.127,13	83.027,61
TOTALE		50.394.543,83	46.652.973,03	49.081.025,90	2.428.052,87

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 669.515,40;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 14.752.432,92.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	13.728.426,25	13.091.812,04
Spese macroaggregato 103	195.333,33	100.813,34
Irap macroaggregato 102	807.578,56	744.161,81
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	21.094,77	0,00
Altre spese	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	14.752.432,91	13.936.787,19
(-) Componenti escluse (B)	2.128.943,73	2.643.657,28
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	12.623.489,18	11.293.129,91
<small>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562</small>		
Spese correnti	48.402.667,16	49.081.025,90
incidenza % su spese correnti	26,08%	23,01%

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 14 e n. 15 del 12/09/2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale per il triennio 2016-2018.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata incrementata di euro 29.867,13 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015 pur restando nei limiti di spesa disposti.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti (ad eccezione di quelle relative a Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza):

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze	317.937,61	84,00%	50.870,02	17.662,35	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	95.746,39	80,00%	19.149,28	42.808,01	-23.658,73
Sponsorizzazioni	12.000,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	11.828,32	50,00%	5.914,16	6.104,67	-190,51
Formazione	97.936,09	50,00%	48.968,05	25.014,48	0,00
Totale	535.448,41		124.901,51	91.589,51	-23.849,24

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera n. 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 2.980,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo deve essere indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Da informazioni assunte presso il dirigente preposto, l'Ente nell'anno 2016 non ha conferito alcun incarico di consulenza in materia informatica.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 74.566,23 (al netto degli oneri collegati all'operazione di regolamento di prodotti derivati *basis interest rate swap* stipulata a copertura del rischio di tasso sul prestito obbligazionario ed al netto degli interessi passivi sulla anticipazione di tesoreria) e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio dello 0,49%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli del rendiconto dell'anno 2016 l'incidenza degli interessi passivi, al lordo degli oneri dello *swap*, è del 1,60 %.

Limitazione acquisto immobili

Dalle informazioni assunte risulta che l'Ente non ha proceduto ad acquistare immobili, rispettando perciò i limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228. .

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Il Collegio riscontra che l'Ente non è stato in grado di verificare che la spesa impegnata per acquisto mobili e arredi rientri nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	1,12%	0,97%	0,77%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	17.576.737,04	17.546.389,18	15.366.995,61
Nuovi prestiti (+)	2.000.000,00	0,00	168.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-2.030.347,86	-2.179.380,76	-901.885,15
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	-12,81	-806,88
Totale fine anno	17.546.389,18	15.366.995,61	14.632.303,58
Nr. Abitanti al 31/12	47.348	47.303	47.420
Debito medio per abitante	370,58	324,86	308,57

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	248.982,67	149.449,95	74.566,23
Quota capitale	2.030.347,86	2.179.380,76	901.885,15
Totale fine anno	2.279.330,53	2.328.830,71	976.451,38



Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2016, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 56 del 20/04/2017 munito del parere dell'organo di revisione (verbale n. 38 del 18/04/2017).

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 1.999.089,23;
- residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 3.739.966,97.

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi del patto di stabilità per gli anni interessati sarebbe stato positivo per euro 1.740.877,74.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti, in alcuni casi non è stato adeguatamente motivato dai responsabili dei servizi.



ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	4.382.728,92	1.471.756,87	2.695.208,02	3.338.224,89	3.574.387,36	8.040.866,45	23.503.172,51
di cui Tarsu/tari	4.382.724,52	1.471.756,87	2.523.896,98	2.654.802,94	2.116.133,92	2.477.626,67	15.626.941,90
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.162,27	140.162,27
Titolo II	340.729,56	821.546,78	574.836,18	717.704,51	1.127.716,83	2.818.729,11	6.401.262,97
di cui trasf. Stato	72.413,26	150.252,19	101.740,39	0,00	51.009,04	288.956,13	664.371,01
di cui trasf. Regione	261.166,86	197.131,91	198.994,57	463.386,86	542.427,39	1.479.694,47	3.142.802,06
Titolo III	330.226,07	108.461,67	162.479,43	216.147,11	743.154,14	1.935.961,24	3.496.429,66
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	20.954,27	8.960,27	27.829,19	96.875,14	96.862,34	243.101,10	494.582,31
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	190.946,14	354.792,07	545.738,21
Tot. Parte corrente	5.053.684,55	2.401.765,32	3.432.523,63	4.272.076,51	5.445.258,33	12.795.556,80	33.400.865,14
Titolo IV	1.285.299,47	35.951,51	1.277.363,15	794.024,67	9.760,00	379.822,03	3.782.220,83
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	998.000,00	0,00	0,00	85.000,00	1.083.000,00
di cui trasf. Regione	79.288,36	33.575,00	153.854,15	26.033,65	0,00	148.500,00	441.251,16
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	1.285.299,47	35.951,51	1.277.363,15	794.024,67	9.760,00	379.822,03	3.782.220,83
Titolo VI	45.867,00	0,00	210.000,00	0,00	0,00	0,00	255.867,00
Totale Attivi	6.384.851,02	2.437.716,83	4.919.886,78	5.066.101,18	5.455.018,33	13.175.378,83	37.438.952,97
PASSIVI							
Titolo I	946.534,57	736.663,59	392.634,46	1.083.880,62	1.601.743,91	17.048.757,63	21.810.214,78
Titolo II	93.117,46	17.981,97	4.983,85	582.600,45	126.366,65	3.041.149,83	3.866.200,21
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Passivi	1.039.652,03	754.645,56	397.618,31	1.666.481,07	1.728.110,56	20.089.907,46	25.676.414,99

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 (delibere di giunta nn. 96 e 97 del 3/6/2016, ratificate dal Consiglio Comunale con delibera n. 52 del 30/7/2016) al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 1.800.000 in conto capitale, di cui euro 1.150.000 imputati all'anno 2016 ed euro 650.000 all'anno 2017.

La parte di competenza dell'anno 2016 è stata finanziata con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato a passività potenziali per euro 932.108,93 e con il prelevamento dal fondo rischi contenzioso di competenza 2016 per euro 217.891,07.

La parte relativa all'anno 2017 è stata invece finanziata con risorse di parte corrente per euro 400.000 e con prelevamento dal fondo rischi contenzioso di competenza 2017 per i restanti euro 250.000.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			1.800.000,00
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	0,00	0,00	1.800.000,00

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti della Regione Marche ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002 (comunicazione del 4/8/2016 – protocollo n. 48648).

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella.



SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.
		contabilità della società			contabilità della società	
CUP	-	-	-	400.000,00	600.000,00	- 200.000,00
ATO N.5 Marche Sud	-	-	-	3.170,74	3.170,74	-
C.I.I.P. SpA	-	-	-	57.941,51	65.670,99	- 7.729,48
PICENAMBIENTE SpA	12.500,00	12.500,00	-	3.915.815,34	3.922.987,47	- 7.172,13
START SpA	-	-	-	46.263,63	80.183,68	- 33.920,05
PICENAMBIENTE SRL	-	-	-	-	-	
CONSORZIO TURISTICO RIVIERA DELLE PALME SRL			-	40.000,00	40.000,00	-
C.A.A.P. SOC. CONS. SPA	-	-		6.320,36	6.320,36	-
START PLUS SOC. CONS A RL	-	-		624.490,24	966.834,93	- 342.344,69
CONSORZIO UNIV. VIVALDI	-	10.000,00	- 10.000,00	42.000,00	52.000,00	- 10.000,00
CONSIND			-	23.103,96	23.103,96	-
Note:						

I revisori rilevano che alcune società si sono limitate a comunicare i saldi senza però inviare l'attestazione sottoscritta dall'organo di revisione della partecipata (cfr. società Start SPA, Start Plus Spa e Picenambiente SpA).

I revisori hanno acquisito la documentazione attestante la riconciliazione dei saldi e hanno verificato il pagamento e/o l'incasso avvenuti nei primi mesi del corrente anno.

Il Collegio rileva comunque la necessità di procedere ad un puntuale riscontro dei saldi da residui con i dati extra contabili (elenco delle posizioni creditorie e debitorie del Comune ricavate dalle fatture emesse e/o ricevute).

Per quanto riguarda la verifica dei saldi crediti/debiti con la controllata al 100% Azienda Multiservizi SpA, non indicata nel prospetto sopra riportato, l'Ente ha informato i revisori che sono tutt'ora in corso le attività di riconciliazione delle numerose partite contabili. I revisori ribadiscono quanto già rilevato nella relazione al conto consuntivo per l'anno 2015 riguardo alla inderogabile necessità di procedere al più presto al riscontro dei saldi della controllata.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare ulteriori servizi pubblici locali. Comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	ambientale
Organismo partecipato:	Picenambiente SpA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	9.550.000,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	incasso violazioni codice della strada
Organismo partecipato:	Azienda Multiservizi SpA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	155.432,33
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	155.432,33

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	segnaletica stradale
Organismo partecipato:	Azienda Multiservizi SpA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	195.322,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	195.322,00

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	gestione parcheggi zone blu
Organismo partecipato:	Azienda Multiservizi SpA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	560.000,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	560.000,00



L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	TPL urbano extraurbano
Organismo partecipato:	Start Plus Scarl
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	990.000,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	990.000,00

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	impianto cremazione
Organismo partecipato:	Azienda Mutiservizi SpA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	389.168,80
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	389.168,80

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	viabilità e marciapiedi
Organismo partecipato:	Azienda Multiservizi SpA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	180.000,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	180.000,00

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	ricovero cani randagi
Organismo partecipato:	Azienda Multiservizi SpA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	130.000,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	130.000,00

Non vi è stato, nell'ambito di quanto disposto dall'art. 3, commi 30, 31 e 32 della Legge 244/07, nessun trasferimento di risorse umane e finanziarie.

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2016 all'ampliamento dell'oggetto dei contratti di servizio con le società Azienda Multiservizi SpA, Picenambiente SpA e C.I.I.P. SpA.

Non risultano società che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

I seguenti organismi partecipati non hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2015:



Organismo partecipato	Data chiusura ultimo esercizio approvato
Picena Sviluppo Soc. Consortile a r.l. (società fallita nel 2016)	31/12/2013

I revisori, con riferimento alle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 718 e 734, della Legge 27/12/2006 n. 296, che trattano, rispettivamente, del divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate e del divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate, invitano l'Ente a verificare e monitorare l'eventuale mancato rispetto di tali disposizioni.

Da informazioni assunte risulta che le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011 (articolo abrogato con decorrenza 23/9/2016 dall'articolo 28 del D. Lgs. N. 19/8/2016 n. 175) in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Consiglio Comunale n. 130 del 28/12/2010).

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato in data 1/4/2016, in ritardo rispetto alla scadenza prevista per il 31 marzo 2016, alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell'ente.



TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto e risulta pari a 107,65, ben oltre il limite di tolleranza previsto dalla Legge in 60 giorni.

Il valore sopra riportato sta a significare che, nel corso del 2016, l'Ente ha mediamente pagato le fatture dei fornitori 107,65 giorni dopo la scadenza indicata in fattura.

Nella tabella di seguito riportata viene raffrontato l'andamento dell'indicatore negli anni 2015 e 2016:

periodo	Anno 2015	Anno 2016
1 trimestre	28,26	130,56
2 trimestre	31,88	81,65
3 trimestre	65,54	95,18
4 trimestre	45,50	107,77
1/1-31/12	44,52	107,65

Anche nel primo trimestre 2017 l'indicatore si è attestato al di sopra del limite di Legge (71,79), registrando però un significativo miglioramento rispetto al primo trimestre 2016.

Ha sicuramente inciso sull'andamento dell'indicatore il riconoscimento del debito fuori bilancio emerso nel corso del 2016 per complessivi euro 1.800.000.

Nella relazione al rendiconto della gestione, l'Ente indica le seguenti azioni da porre in essere al fine di migliorare i termini di pagamento:

- effettuare un presidio costante del grado di realizzazione delle entrate di competenza dell'esercizio 2017 e dei residui degli anni 2016 e precedenti;
- procedere senza indugio a porre in essere tutte le azioni necessarie ad assicurare il tempestivo realizzo dei crediti, comprese la formale messa in mora e l'avvio della riscossione coattiva.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Con riferimento a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 in ordine alla comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento, l'organo di revisione ha verificato la sostanziale correttezza dell'attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto:

1. parametro 1): valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti – codice 50010;
2. parametro 4): volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente – codice 50040.

I revisori rilevano che nell'esercizio 2015 era presente esclusivamente il parametro 4).

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della I in capo oro gestione, entro il 30 gennaio 2017, ad eccezione di Equitalia che ha provveduto in data 10/2/2017.

Tesoriere

Economo

Riscuotitori speciali

Con riferimento alla riscossione dell'imposta di soggiorno per l'anno 2016, i revisori rilevano che l'Ente a mezzo raccomandata inviata in data 2/11/2016 ha provveduto a sollecitare i soggetti inadempienti alla presentazione del modello AR 21 e ad effettuare il relativo versamento.

I revisori apprendono dal responsabile dell'ufficio tributi che, alla data odierna, risultano totalmente inadempienti n. 61 operatori.

I revisori apprendono altresì che dal controllo dei modelli presentati (n. 174 soggetti) sono emerse differenze tra quanto dovuto e quanto versato per complessivi euro 3.931,50 (4.084,00 minor incassi e 152,50 versamenti in eccesso).

Il collegio rileva che a fronte di un accertato per l'anno 2016 di euro 430.000,00, alla data odierna, risultano riscossioni per euro 410.562,30.

Il collegio, visto il significativo numero dei soggetti che non hanno provveduto all'assolvimento degli obblighi di Legge, invita l'Ente ad attivarsi sia per sollecitare l'adempimento sia per accertare e irrogare le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
	2015*	2016
<i>A componenti positivi della gestione</i>	52.767.614,57	49.912.411,41
<i>B componenti negativi della gestione</i>	51.354.606,45	56.782.239,11
Risultato della gestione	1.413.008,12	-6.869.827,70
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>	-495.381,91	-403.651,25
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>	0,00	
<i>E proventi ed oneri straordinari</i>	667.873,94	1.473.764,21
Risultato prima delle imposte	1.585.500,15	-5.799.714,74
IRAP	731.733,68	744.161,81
Risultato d'esercizio	853.766,47	-6.543.876,55

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Il peggioramento del risultato della gestione rispetto all'esercizio precedente è motivato principalmente dai seguenti elementi:

- decremento dei proventi da trasferimenti e contributi per euro 2.343.241,34;
- diminuzione della voce altri ricavi e proventi diversi per euro 819.777,63;
- incremento delle voci costi per prestazioni di servizi, trasferimenti e contributi e altri accantonamenti per euro 2.502.807,55;
- aumento dei costi per trasferimenti correnti per euro 2.201.549,75.

Per quanto riguarda la prima voce si rileva la riduzione dei trasferimenti operati dallo Stato e dalle Regioni.

La voce altri ricavi e proventi diversi presenta al 31/12/2016 un saldo di euro 1.641.363,07 e risulta così costituita:

indennizzi assicurativi immobili	13.199,73
Multe, ammende e sanzioni	1.462.506,62
Proventi da risarcimento danni carico imprese	2.000,00
Rimborsi ricevuti spese personale	9.332,75
Entrate da rimborsi	8.100,00
Fondi incentivanti il personale	51.039,84
Altri proventi n.a.c.	95.184,13
Totale	1.641.363,07

La voce prestazioni di servizi ammonta al 31/12/2016 a complessivi euro 25.897.339,98. Nella tabella si riportano le voci di importo più significativo:



aggi di riscossione n.a.c.	491.488,50
Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	1.810.162,39
Contratti di servizio trasporto pubblico	1.465.614,65
Contratti di servizio per la raccolta dei rifiuti	9.667.978,28
Contratti di servizio assistenza sociale resid.le	428.635,34
Contratti di servizio assistenza sociale domiciliare	508.475,64
Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica	949.000,00
Altri costi per contratti di servizio pubblico	6.734.340,43
Altri servizi diversi n.a.c.	789.793,45
Altri servizi ausiliari n.a.c.	218.811,40
Contratti di servizio asilo nido	297.035,84
Spese postali	215.488,09
Organi istituzionali dell'amministrazione-indennità	223.694,31
Manutenzione ordinaria e riparazioni beni immobili	240.085,05
Totale	24.040.603,37

I trasferimenti correnti del 2016, pari a euro 6.050.306,79, riguardano:

ministeri	82.632,68
autorità amministrative indipendenti	26.765,07
enti centrali a struttura associativa	8.258,71
enti centrali produttori di servizi assistenziali	10.000,00
altre amministrazioni centrali n.c.a.	62.531,69
Province	149.370,00
Comuni	2.861.285,61
aziende sanitarie locali n.a.f.	10.000,00
consorsi di enti locali	638.172,96
istituto di ricovero e cura a carattere scientifico	8.540,64
altre amministrazioni locali n.a.c.	197.016,22
altri sussidi e assegni	80.958,70
altre assegni e sussidi assistenziali	981.086,72
altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	185.498,04
istituzioni sociali private	748.189,75
Totale	6.050.306,79

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E) presenta un saldo negativo di Euro - 8.017.640,76.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.



I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 58.080,00, si riferiscono ai dividendi corrisposti dalla società PICENAMBIENTE SpA della quale l'Ente detiene il 19,36%

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
7.986.599,58	6.780.444,51	7.308.337,44



I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

5.2.2	Insussistenze del passivo		
		5.2.2.01	Insussistenze del passivo
			5.484.857,89
5.2.3	Sopravvenienze attive		
		5.2.3.01	Rimborsi di imposte
			378.892,47
		5.2.3.99	Altre sopravvenienze attive
			44.257,97
5.2.4	Plusvalenze		
		5.2.4.01	Plusvalenza da alienazione di beni materiali
			34.552,50
		5.2.4.02	Plusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti
		5.2.4.03	Plusvalenza da alienazione di beni immateriali
		5.2.4.04	Plusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale
		5.2.4.05	Plusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento
		5.2.4.06	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine
		5.2.4.07	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine
5.2.9	Altri proventi straordinari		
		5.2.9.01	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari
		5.2.9.02	Permessi di costruire
		5.2.9.99	Altri proventi straordinari n.a.c.
			TOTALE
			5.942.560,83 €

ONERI STRAORDINARI			
5.1.1	Sopravvenienze passive		
		5.1.1.01	Arretrati al personale dipendente
			102.245,10 €
		5.1.1.02	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza: pensioni, pensioni integrative e altro
			- €
		5.1.1.03	Rimborsi
			38.796,00 €
		5.1.1.99	Altre sopravvenienze passive
			- €
5.1.2	Insussistenze dell'attivo		
		5.1.2.01	Insussistenze dell'attivo
			4.181.755,52 €
5.1.3	Trasferimenti in conto capitale		
		5.1.3.01	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche
			- €
		5.1.3.02	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie
			- €
		5.1.3.03	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese
			- €
		5.1.3.04	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali Private - ISP
			- €
		5.1.3.05	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti della UE e del Resto del Mondo
			- €
		5.1.3.11	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di amministrazioni pubbliche
			- €
		5.1.3.12	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di famiglie
			- €
		5.1.3.13	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di imprese
			- €
		5.1.3.14	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di ISP
			- €
		5.1.3.15	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore della UE e del Resto del Mondo
			- €
		5.1.3.16	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a amministrazioni pubbliche
			- €
		5.1.3.17	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie
			- €
		5.1.3.18	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Imprese
			- €
		5.1.3.19	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni sociali Private - ISP
			- €
		5.1.3.20	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi alla UE e al Resto del Mondo
			- €
		5.1.3.21	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche
			- €
		5.1.3.22	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie
			- €
		5.1.3.23	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese
			- €
		5.1.3.24	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni sociali Private - ISP
			- €
		5.1.3.25	Altri trasferimenti in conto capitale alla UE e al Resto del Mondo
			- €
5.1.4	Minusvalenze		
		5.1.4.01	Minusvalenza da alienazione di beni materiali
			- €
		5.1.4.02	Minusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti
			- €
		5.1.4.03	Minusvalenza da alienazione di beni immateriali
			- €
		5.1.4.04	Minusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale
			- €
		5.1.4.05	Minusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento
			- €
		5.1.4.06	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine
			- €
		5.1.4.07	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine
			- €
5.1.9	Altri oneri straordinari		
		5.1.9.01	Altri oneri straordinari
			146.000,00 €
			TOTALE
			4.468.796,62 €

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c., del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente per euro 5.543.740,79, al netto di una rettifica relativa al debito iva degli anni 2014 e 2015 per complessivi euro 58.882,90;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente per maggiori accertamenti di entrate riferite ad anni precedenti per euro 378.892,47, di contributi erogati dalla cassa depositi e prestiti su mutui scaduti e/o con saldo allineato per euro 43.451,09 e di rettifiche di consistenze di un mutuo estinto nel 2016 per euro 806,88;

- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, pari a euro 4.181.755,52;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "sopravvenienze passive" relative ad arretrati di lavoro dipendente a tempo indeterminato per euro 102.245,10 e a rimborsi di imposte e tasse di anni precedenti per euro 38.796,00;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24 d.*) riferite alla cessione di cespiti.
- rilevazione di altri oneri straordinari (voce *E.25 d.*) riferite a rimborsi in conto capitale di oneri concessori.

STATO PATRIMONIALE

L'Ente, per l'attività di aggiornamento del patrimonio immobiliare e mobiliare al 31/12/2016, si è avvalso della consulenza della società GIES Srl, società specializzata per i servizi e per le soluzioni informatiche per la pubblica amministrazione.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	7.691.455,42	-2.187.045,58	5.504.409,84
Immobilizzazioni materiali	86.967.064,77	14.276.005,17	101.243.069,94
Immobilizzazioni finanziarie	10.615.692,80	21.257.927,39	31.873.620,19
Totale immobilizzazioni	105.274.212,99	33.346.886,98	138.621.099,97
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	39.398.278,21	-5.973.173,20	33.425.105,01
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	7.615.898,50	-5.116.906,42	2.498.992,08
Totale attivo circolante	47.014.176,71	-11.090.079,62	35.924.097,09
Ratei e risconti			0,00
			0,00
Totale dell'attivo	152.288.389,70	22.256.807,36	174.545.197,06
Passivo			
Patrimonio netto	93.849.771,07	29.314.939,60	123.164.710,67
Fondo rischi e oneri	459.112,00	503.062,42	962.174,42
Trattamento di fine rapporto	0,00		0,00
Debiti	45.030.481,74	-1.504.516,18	43.525.965,56
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	12.949.024,89	-6.056.678,48	6.892.346,41
			0,00
Totale del passivo	152.288.389,70	22.256.807,36	174.545.197,06
Conti d'ordine		5.604.230,05	5.604.230,05



La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili fornite dalla società sopra indicata per la compilazione e la tenuta dell'inventario.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale per complessivi euro 4.441.586,62 concernono:

- spese su beni di terzi	Euro	4.424.291,62	riparto del costo in 5 anni;
- servitù	Euro	17.295,00	amm.to non iniziato
- Gestione condoni	Euro	0	ultimo anno di amm.to

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate nel 2016 utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 5.717.344,98 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO

risultato economico dell'esercizio	meno	- 6.543.876,55
differenza positiva da aggiornamento patrimonio Ente	più	13.299.057,92
contributo permesso di costruire	più	1.291.830,84
proventi oneri concessori sanatoria abusi edilizi	più	10.000,00
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	più	21.257.927,39
variazione al patrimonio netto		29.314.939,60

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	110.833.684,54
riserve da permessi da costruire	12.331.026,13
totale patrimonio netto	123.164.710,67

L'importo del patrimonio netto risulta indicato al netto della perdita di esercizio del 2016, pari a euro 6.543.876,55, la cui copertura è stata effettuata per euro 2.768.454,92 mediante utilizzo dei risultati economici dei precedenti esercizi e per i restanti euro 3.775.421,63 mediante utilizzo di parte delle riserve.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri risultano così costituiti:

	importo
fondo per controversie	52.108,93
fondo perdite società partecipate	202.427,34
fondo per rinnovi contrattuali/fine mandato	268.526,15
fondo per altre passività potenziali probabili	439.112,00
totale	962.174,42

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere, al netto delle componenti finanziarie relative agli interessi sul prestito obbligazionario, alle anticipazioni di tesoreria e sullo swap in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Si invita l'ente ad una puntuale determinazione dei ratei e risconti attivi e passivi, ed in particolare, tenuto conto che le quote annue maturate dei contributi in conto investimenti devono concorrere alla determinare il risultato di esercizio, a procedere quanto prima alla loro ricognizione ed esatta quantificazione secondo il criterio della competenza temporale.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine risulta indicato l'importo di euro 5.604.230,05 relativo alla consistenza al 31/12/2016 del fondo pluriennale vincolato per spese correnti ed in conto capitale. Al 31/12/2015 il suddetto fondo presentava un saldo complessivo di euro 12.144.783,45.

Il Collegio rileva altresì la presenza di garanzia prestate a favore di terzi per complessivi euro 1.035.000 non indicate tra i conti d'ordine.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011.



RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione, con tecnica campionaria, a proceduto a verificare:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento);
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)
- la non congruità del fondo spese e rischi per contenzioso;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);
- l'attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari), salve le annotazioni in merito alla necessaria ricognizione delle voci ratei e risconti attivi e passivi ed in particolare per ciò che concerne i risconti passivi dei contributi in conto investimenti;
- l'analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- il rispetto dell'intero rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui.

L'Organo di revisione, oltre a quanto precedentemente indicato nella relazione, invita l'Ente a:

- verificare il raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- verificare l'economicità della gestione dei servizi;
- verificare l'economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- porre particolare attenzione alla gestione finanziaria dell'Ente ed in particolare al ricorso all'anticipazione di tesoreria ed all'indebitamento, valutando, nel pieno rispetto delle norme che presiedono tali istituti, i riflessi economici derivanti dalla incidenza degli oneri finanziari;
- a migliorare la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- ad adeguare il FCDE entro il 2019 per la somma ulteriore di euro 3.117.062,06 necessaria per ottenere l'adeguamento al 100% del calcolo previsto dai principi contabili;
- a monitorare costantemente l'andamento dei contenziosi e ad adeguare il relativo fondo al fine di evitare conseguenze negative sulla situazione finanziaria dell'Ente;
- a redigere in maniera maggiormente tempestiva il piano triennale 2017-2019 delle assunzioni del personale;
- a redigere un più puntuale sistema di controllo dei saldi creditori/debitori con le società partecipate ad opera del Servizio società partecipate;
- a migliorare le procedure di riscossione delle entrate al fine di agire tempestivamente in caso di mancate riscossioni nei termini previsti;
- ad accelerare l'attività di riscossione relativa ai residui atti pregressi.



CONCLUSIONI

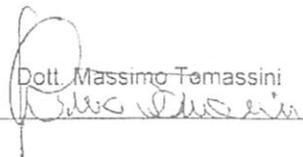
Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Marco Fioranelli



Dott. Massimo Tomassini



Rag. Antonio Vivanti